

# Ex Fcu, il disperato grido di aiuto di studenti e pendolari distrutti

► CITTA' DI CASTELLO.

Una petizione, sono per la precisione 68 le firme in calce, per l'aggiunta di una corsa veloce con partenza alle ore 14 dalla stazione di Sant'Anna Perugia-Trestina-Città di Castello-Sansepolcro, firmata da un gruppo di studenti e lavoratori che, rispettivamente, studiano e lavorano a Perugia e utilizzano come mezzo primario di spostamento il treno regionale, attualmente sostituito da autobus, è stata inviata al sindaco Luciano Bacchetta. Con la pressante richiesta di farsi portavoce presso le istituzioni e uffici regionali competenti dell'istanza. Il sindaco nel sottolineare "la stringente attualità del contenuto della petizione, tra l'altro già al centro, assieme ad altre questioni, di due recenti incontri con il presidente dell'associazione "Il Mosaico", Carlo Reali e il presidente del Comitato Pendolari dell'Alta Valle del Tevere Andrea Meniconi e il fondatore del sodalizio Palmiro Caiotti", ha provveduto ad informare l'assessore regionale alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella, invitandolo a valutare e approfondire in modo positivo le soluzioni, indicate nella petizione "che permettano di ridurre le difficoltà e i disagi dei viaggiatori dovuti alla chiusura della ferrovia e assicurare servizi di trasporto adeguati alla dignità e alle



Ex Fcu Il sindaco Bacchetta si è fatto subito carico della segnalazione parlandone con l'assessore preposto, Chianella

esigenze delle persone. Quella dei pendolari è una battaglia di tutti - ha precisato Bacchetta - e faccio, dunque, appello a tutti i soggetti istituzionali e tecnici interessati dal passaggio della ferrovia perché comprendano appieno la grandissima importanza rappresentata dal treno e lavorare affinché questa fase di transizione che intercorrerà fino alla riapertura della ferrovia sia meno difficoltosa possibile per gli utenti". Nella petizione i pendolari firmatari chiedono dunque l'aggiunta di una corsa diretta Sant'Anna di Perugia - Trestina - Città di Castello - Sansepolcro alle ore 14 circa oltre a quella presente alle ore 17,30 "per agevolare il rientro a casa per tutti coloro che vivono nelle zone periferiche, evitandogli ben trentacinque fermate e ben due ore di viaggio, decongestionare la situazione durante l'ora di punta (ore 13,45), rendere meno traumatico il rientro a casa per chi ancora per necessità o fiducia si affida ai mezzi pubblici, avvicinare nuovi utenti, soprattutto della zona nord dell'Umbria, attratti dalla possibilità di far rientro a casa con le stesse tempistiche di un viaggio in automobile".

Certo è che i disagi purtroppo sono destinati a durare ancora a lungo. E per i pendolari i tempi di attesa si annunciano molto lunghi. ◀